

L'analisi di un'impresa non è un'operazione standardizzata: ecco come si guarda il contesto

# Una valutazione per ogni settore

Per le stime in ambito software ci sono tre fattori ricorrenti

Pagina a cura

DI RAFFAELE MARCELLO

**S**ettore che vai, valutazione che trovi. In particolare, nel mondo del software, contano ricavi ricorrenti, scalabilità e know-how. E l'IA cambia le regole del gioco

Nell'ambito della valutazione d'azienda, infatti, il settore di appartenenza non è un dettaglio: è un fattore determinante. Le imprese operano in contesti economici e competitivi profondamente diversi e, di conseguenza, anche la loro valutazione richiede criteri ad hoc. Non si tratta di trovare una formula unica, ma di capire quali variabili contano davvero per stimare il valore di un'impresa in modo affidabile.

Una realtà industriale con immobili, impianti e magazzini non può essere trattata come una società tech basata su codice, know-how e abbonamenti digitali. E per questo che la valutazione aziendale oggi si costruisce sempre più attorno al contesto operativo dell'impresa, alla natura dei suoi ricavi, alla struttura dei suoi costi e alla scalabilità del suo modello di business.

**Il caso del software: il valore è nei flussi futuri.** Nel settore software, tra i più vivaci dell'economia contemporanea, la domanda "quanto vale un'azienda?" impone un cambio di paradigma. Qui il valore non si trova nei beni fisici, ma nella capacità di generare ricavi stabili, nel posizionamento tecnologico e nella qualità delle relazioni con i clienti.

Gli strumenti più utilizzati per valutare imprese digitali sono:

- i metodi basati sui flussi di

I fattori critici	
Driver di Valore	Impatto sulla valutazione
Ricavi ricorrenti	Elevata prevedibilità e stabilità dei flussi di cassa nel tempo
Costi marginali bassi	Ogni nuovo cliente incide minimamente sui costi, aumentando la marginalità
Costi di switching elevati	Fidelizzazione del cliente e riduzione del rischio di abbandono
Scalabilità del modello	Potenziale di crescita esponenziale senza incremento proporzionale dei costi
Proprietà intellettuale	Difendibilità competitiva e barriera all'ingresso per i concorrenti
Innovazione e R&D	Maggiore capacità di adattamento, espansione e posizionamento di mercato
Utilizzo dell'intelligenza artificiale	Supporto alla previsione, all'analisi dei dati e alla costruzione di scenari valutativi

cassa futuri (Discounted cash flow)

- e il metodo reddituale capaci di catturare le potenzialità di crescita dell'impresa e la sua generazione prospettica di valore.

Tuttavia, in contesti start-up o a forte contenuto innovativo, trovano spazio anche approcci più qualitativi come il metodo Berkus e lo Scorecard Method, che assegnano valore a elementi intangibili: il team, il prodotto, le relazioni strategiche, la trazione di mercato.

**I driver che fanno la differenza.** Nel valutare un'azienda di software, ci sono tre fattori ricorrenti che incidono in modo sostanziale sulla stima di

valore.

Il primo sono i ricavi ricorrenti garantiti da contratto. Modelli basati su abbonamen-

*L'intelligenza artificiale può supportare il lavoro del valutatore attraverso l'analisi automatica di dati storici, benchmark settoriali e simulazioni*

ti o licenze annuali offrono un elevato grado di prevedibilità, stabilità e margine operativo,

rendendo l'impresa meno esposta a shock esterni.

Il secondo riguarda i bassi costi marginali. Una volta sviluppata la piattaforma, ogni nuovo cliente non comporta costi significativi, incrementando rapidamente la marginalità.

Il terzo elemento riguarda i costi di cambiamento (costi di switching). Quando un'azienda riesce a integrare profondamente il proprio software nei processi fondamentali del cliente, come quelli gestionali, commerciali o logistici, rende complessa la sostituzione della soluzione adottata, favorendo così la fidelizzazione e la creazione di valore duraturo.

A questi si aggiungono ulteriori elementi strategici come

la proprietà intellettuale, la scalabilità del modello e la capacità innovativa: tutte componenti che, se ben presidiate, aumentano la valutazione complessiva.

**L'intelligenza artificiale nel processo valutativo.** In uno scenario sempre più complesso e interconnesso, anche la tecnologia entra nel processo di valutazione. L'intelligenza artificiale può supportare il lavoro del valutatore attraverso l'analisi automatica di dati storici, benchmark settoriali e simulazioni di scenari futuri. Può migliorare l'accuratezza delle previsioni, generare modelli alternativi e contribuire a rendere più oggettivo il giudizio finale. Non sostituisce il professionista, ma diventa uno strumento potente di integrazione e validazione.

L'adozione di queste tecnologie rappresenta già oggi un vantaggio competitivo per chi deve operare in tempi rapidi e con grandi volumi di informazioni. L'IA non è il futuro della valutazione: è il suo presente.

**Una questione di metodo (e contesto).** Valutare un'impresa non è mai un'operazione standardizzata. Cambiano le regole, cambiano i pesi delle variabili. Il settore software richiede attenzione particolare alla qualità delle entrate, alla fidelizzazione della clientela, alla capacità di crescita e all'uso delle tecnologie emergenti.

Come ricordano i Principi italiani di valutazione, una stima è attendibile solo se tiene conto del contesto in cui si opera, delle prospettive di lungo termine e della struttura economica dell'impresa. Una verità semplice, ma spesso trascurata.

— © Riproduzione riservata —

LAW ACADEMY  
ALTA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA

ItaliaOggi

Dimelitalia®

## CORSO ANTIRICICLAGGIO E COMPLIANCE "AML PROFESSIONAL"

👤 Corso tenuto da docenti universitari e rappresentanti istituzionali

⊕ Attestazione AML e ingresso nella community della LawAcademy

🎓 Riconoscimento CFP

📅 Inizia quando vuoi  
On Demand

▶ Domande e Risposte  
Live streaming



**EMANUELE FISICARO**  
Presidente del Centro Studi Europeo  
Antiriciclaggio e Compliance  
Direttore del Corso



**UGO PATRONI GRIFFI**  
Professore Ordinario  
di Diritto Commerciale



**FABRIZIO VEDANA**  
Avvocato | Amministratore Across Fiduciaria



**VINCENZO RICCIUTO**  
Professore ordinario di Diritto Civile

